

.....Riflettiamo sulla Pentecoste



Ogni giorno è Pentecoste e dovremmo cercare ogni giorno la presenza del dono, che è la presenza del Signore in ciascuno di noi; così ogni nostro gesto dovrebbe mostrarlo, essere la testimonianza dell'amore di Dio. E ogni vicenda condurrebbe pian piano verso il Signore. .

C'è un grande elenco di popoli, nel racconto degli Atti. Rappresentano l'umanità intera e ognuno capisce nel proprio dialetto quello che dicono gli apostoli. È lo Spirito - l'amore - la migliore comunicazione. Se le lingue possono dividere, la comprensione dell'opera di Dio unisce. Non sembra che i discepoli facciano discorsi alla gente; piuttosto parlano fra loro e da questi dialoghi gli altri vengono a sapere le meraviglie di Dio. Ognuno racconta all'altro le meraviglie di Dio e l'amore reciproco fra i discepoli diventa il linguaggio universale che risana Babele.

Mentre "stava finendo il giorno", il vento "riempì tutta la casa". La Pentecoste riempie tutto. È come l'amore. Per questo a Pentecoste ci sono dentro tutti: bimbi, donne, vecchi; e ognuno celebra la sua festa. Nulla è detto del contenuto di quello che si dicono. Per ora conta che tutti capiscano. E molto si deve al modo di dirlo, all'atteggiamento, al fuoco che unisce tutti. La comunicazione di Pentecoste è colma di tenerezza.

Pentecoste era la festa del raccolto, della Legge e del dono della Parola. È la festa dell'incontro tra il pane della terra e il pane del cielo. È tutta meravigliosa la vita che il Signore ci ha dato. Ora può iniziare il grande viaggio del Vangelo, da Gerusalemme sino ai confini della terra.

La risposta alla domanda della gente presente a Gerusalemme quel giorno (la stessa domanda era stata anche della fanciulla di Nazaret): "Che cosa significa

questo?" si può cercare anche nelle parole di Papa Francesco ai 44 ragazzi che hanno ricevuto da lui la Cresima qualche giorno fa. "Anche oggi: Dio sta facendo tutto nuovo, lo Spirito Santo ci trasforma veramente e vuole trasformare, anche attraverso di noi, il mondo in cui viviamo. Apriamo la porta allo Spirito, facciamoci guidare da Lui, lasciamo che l'azione continua di Dio ci renda uomini e donne nuovi, animati dall'amore di Dio, che lo Spirito Santo ci dona! Che bello se ognuno di voi, alla sera potesse dire: oggi a scuola, a casa, al lavoro, guidato da Dio, ho compiuto un gesto di amore verso un mio compagno, i miei genitori, un anziano! Che bello!".

Angelo Sceppaccerca

ORATORIADE, PICCOLA FESTA DELL'ORATORIO



L'Oratoriade, giunta ormai alla 47^a edizione, è ormai uno degli appuntamenti più tradizionali e attesi della vita dell'Oratorio San Carlo.

Collocata tra la fine di maggio e i primi di giugno, racchiude tanti significati e le anime dell'Oratorio stesso. È un'occasione per celebrare la chiusura dell'anno catechistico, per ricordare il valore dell'amicizia e dello sport in Oratorio, per preparare i cuori all'imminente inizio dell'Oratorio estivo (col tradizionale mandato educativo agli animatori), per celebrare con preti amici i loro anniversari o qualche ricorrenza particolare. Potremmo davvero definirla una piccola Festa dell'Oratorio, piccola, ma non meno preziosa.

L'Oratoriade ha avuto quest'anno il suo inizio con la Messa sul campo di calcio a 11 e quindi la corsa per le strade del centro città. Poi il pranzo in Oratorio e i tornei nel pomeriggio con protagonisti i bambini e le bambine del basket e del volley. Complice anche un caldo sole e l'anticipo al 28 maggio per non inciampare nel ponte del 2 giugno, quest'anno la Festa è stata davvero partecipata e ricca di volti allegri e gioiosi, piccoli e grandi.

Ha celebrato con noi il 25° di ordinazione sacerdotale don Marco Lodovici, oggi parroco a Legnano, rhodense e oratoriano, che nella sua bella omelia ci ha ricordato l'importanza e la bellezza della sua esperienza fin da bambino nel nostro Oratorio San Carlo, dove è germogliata e cresciuta la sua vocazione. Il tema scelto quest'anno, e come sempre ben curato dal gruppo delle nostre catechiste e catechisti, è stato la citazione di Isaia 43,4 "Tu sei prezioso ai miei occhi... e Io ti amo", un richiamo al tema dell'Oratorio estivo 2017 "DettoFatto": il nostro piccolo mondo oratoriano si aprirà a tutto il creato e sarà come vivere giorni di bellezza e di contemplazione di tutto ciò che è buono, lasciando che ogni ragazzo e ogni ragazza possano *guardare, stupirsi, conoscere, contemplare e benedire*. Sarà come stare innanzi all'universo intero e vedere, un poco alla volta, le cose con lo sguardo del Creatore.

Nel racconto della Genesi al primo capitolo, la narrazione dei giorni della creazione ci rivela un mondo ordinato, perché voluto e desiderato pezzo per pezzo, costruito un poco alla volta, in un lavoro creativo che ha determinato una continua «accensione» di realtà, tessuta insieme come in un mosaico, fino alla gioia per aver visto compiere tutte le cose, per aver **detto** e **fatto** bene ogni cosa. I giorni dell'Oratorio estivo ripercorreranno *le stesse «tappe» della creazione*, alla scoperta non solo di che cos'è che **fa** il mondo, ma del significato profondo che hanno tutte le cose in relazione, di ciò che si **dice** di esse contemplandole insieme.

Di tutte le opere della creazione, l'uomo è il più caro, il più prezioso, tanto prezioso da meritare il sacrificio di Cristo sulla Croce.

L'oratoriade ci ricorda il valore dell'uomo, protagonista delle cure dell'Oratorio, sin dalla più tenera età fino all'anziano che frequenta il nostro bar. Ci aiuti il Signore ad avere i suoi occhi contemplativi e benedicensi perché davvero l'amore sia il nostro stile di vita comune in Oratorio, già a partire dalla meravigliosa avventura dell'oratorio estivo ormai alle porte.



Don Giuseppe Tedesco

Lunedì 12 giugno inizia l'Oratorio estivo.

E' necessario iscriversi presso la Segreteria dell'Oratorio San Carlo, tutti i giorni dalle 16.30 alle 19. Sempre in segreteria è possibile iscriversi per le **vacanze in montagna** con



l'Oratorio: **a Claviere (TO)** dall'8 al 15 luglio per i bambini di 5[^] elementare, 1[^] e 2[^] media; **in Valle Aurina (BZ)** dal 22 al 28 luglio per i ragazzi dalla 3[^] media alla 3[^] superiore.

Tutte le informazioni in Oratorio

DOMENICA 4 PENTECOSTE

Lecture: At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

D.L. I sett.

FESTA DIOCESANA DELLE GENTI

LUNEDI' 5

Memoria Di S. Bonifacio, vescovo e martire

21.00 LECTIO DIVINA ECUMENICA: all'Eremo via De Amicis 18

MARTEDI' 6

Memoria di S. Gerardo di Monza

20.00 **S. MESSA SOLENNE** per i Sacerdoti ordinati nell'anno 2005. Presiede **Card. Renato Corti**

MERCOLEDI' 7

Feria liturgica

GIOVEDI' 8

Feria liturgica

20.30 **S. MESSA MENSILE** per i Defunti del mese di maggio per i quali abbiamo celebrato il funerale in Parrocchia.

VENERDI' 9

ore 9.00 in Santuario Concelebrazione con i Diaconi.

SABATO 10

Feria liturgica - in Duomo ore 9.00 Ordinazione sacerdotale del fratello di don Giuseppe Tedesco, don Alberto: per lui la nostra preghiera

DOMENICA 11 SS. TRINITA' - SOLENNITA' DEL SIGNORE

Lecture: Ef 3,1-15; Sal 67; Rm 8,14-17; Gv 16,12-15

D.L. II sett.

16.00 **BATTESIMI COMUNITARI** in Chiesa S. Vittore.



8xmille
Chiesa
Cattolica

sulla
dichiarazione
dei redditi
oppure
sul mod.CUD

GIRO GIRO TONDO

Sono aperte le iscrizioni per l'anno educativo 2017/2018. Per avere ulteriori informazioni, conoscere, vedere i nostri spazi, potete contattarci al n. 3341124297 o infanzia@coopintrecci.it

OFFERTE

Battesimi: 50

Matrimonio: 290

Anniversari di matrimonio: 520

Funerali: 100

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00; il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290